



**presenta**



FESTIVAL DE CANNES  
SÉLECTION OFFICIELLE  
COMPÉTITION

# ***Route Irish***

un film di

**Ken Loach**

**scritto da**

PAUL LAVERTY

**prodotto da**

REBECCA O'BRIEN

**con**

MARK WOMACK

ANDREA LOWE

ufficio stampa **Federica de Sanctis**

[fdesanctis@bimfilm.com](mailto:fdesanctis@bimfilm.com)

**BIM DISTRIBUZIONE**

Via Marianna Dionigi 57, 00193 ROMA

Tel. 06-3231057 Fax 06-3211984

I materiali stampa sono scaricabili dall'area press del sito [www.bimfilm.com](http://www.bimfilm.com)

Durata: 109 min

Formato: 35mm

Anno di produzione: 2010

Paese di produzione:

una coproduzione GB/Francia/Belgio/Italia/Spagna

## ROUTE IRISH

---

Liverpool, agosto 1976. Fergus ha 5 anni. Al suo primo giorno di scuola incontra Frankie e da allora saranno inseparabili. Da adolescenti, marinano la scuola e bevono sidro sul traghetto sul fiume Mersey, sognando viaggi in tutto il mondo. Fergus non immagina certo che un giorno realizzerà quel sogno, diventando un soldato delle forze speciali inglesi, il SAS.

Dopo il congedo, nel settembre del 2004 Fergus convince Frankie (che ora è un ex-parà) a unirsi alla sua squadra di *contractor* a Baghdad. 10mila sterline al mese, pulite. La loro ultima occasione di “fare un po' di soldi” in quella guerra sempre più privatizzata. Insieme, rischiano la vita in una città dominata da violenza, terrore e avidità, e inondata di dollari americani. Nel settembre del 2007 Frankie viene ucciso sulla Route Irish, la strada più pericolosa del mondo. Fergus torna a Liverpool disperato: non accetta la versione ufficiale dei fatti, e comincia la sua personale indagine sulla morte dell'amico.

Solo Rachel, la vedova di Frankie, capisce quanto sia profondo il dolore di Fergus, e quali pericolose conseguenze potrebbe avere la rabbia che si porta dentro. Mentre Fergus cerca di scoprire la verità sulla morte di Frankie, lui e Rachel si avvicinano. Intanto, Fergus cerca di ritrovare se stesso e la felicità condivisa anni prima con Frankie, su quel traghetto sul fiume Mersey.

---

# PRESENTAZIONE

## PAUL LAVERTY – Sceneggiatore

Conosciamo tutti il rituale che accoglie il ritorno delle spoglie di un soldato morto in terra straniera: la musica solenne, la bandiera, il picchetto d'onore e il saluto, diffusi su tutti i media nazionali. Le parole di conforto pronunciate da politici e militari ai parenti affranti, molti così giovani che stringono neonati in braccio. Non è stato così per Deely, la sorella di Robert, un ex-paracadutista vittima di un'imboscata in Iraq. Lo hanno rispedito in patria dal Kuwait, ed è arrivato all'aeroporto di Glasgow. L'impresario di pompe funebri ha detto a Deely che c'erano dieci salme su quell'aereo quel giorno, due delle quali non erano identificabili. La bara di Robert sembrava una "grande cassa di arance". Niente fanfara, niente bandiera, niente giornalisti e neanche una domanda. La sua morte, per quanto ne sappiamo, non è stata inserita in alcuna lista. La ragione è semplice. Robert non era più un paracadutista, ma un *contractor*. Alcuni li chiamano soldati privati, *corporate warriors* (guerrieri delle corporazioni) o "consulenti per la sicurezza". Gli iracheni li chiamano mercenari.

E' in atto una lenta e implacabile privatizzazione del business della guerra. Ce lo dice la cassa di legno grezzo in cui riposa Robert, e ce lo dicono le statistiche. Patrick Cockburn, autorevole giornalista dell'*Independent* ed esperto di Iraq, ha dichiarato che al culmine dell'occupazione c'erano circa 160mila *contractor* stranieri nel paese, molti dei quali – forse fino a 50mila – erano guardie del corpo armate fino ai denti. Condurre la guerra e la successiva occupazione sarebbe stato impossibile senza il loro contributo "militare".

Grazie a Paul Bremer, il capo dell'Autorità Provvisoria della Coalizione nominato dagli Stati Uniti, a ognuno di quei *contractor* è stata garantita l'immunità dalle leggi irachene con l'Ordine 17, una disposizione imposta al nuovo parlamento iracheno. (L'ordine 17 è rimasto in vigore dal 2003 agli inizi del 2009).

A nessuno interessa contare i civili iracheni uccisi o feriti dai *contractor* privati, ma esistono prove documentate che gli abusi sono stati rilevanti. Il massacro di 17 civili uccisi da agenti della Blackwater, al centro di Baghdad, è stato l'incidente più famoso, ma ce ne sono stati molti altri che non sono stati raccontati. Un *contractor* anziano mi ha raccontato, a condizione di restare anonimo, di aver parlato con un sudafricano che gli avrebbe detto che uccidere un iracheno era come "sparare a un negro". Altri *contractor* in buona fede, che vanno orgogliosi della loro professionalità, mi hanno raccontato di essere disgustati dalla violenza dei loro colleghi senza scrupoli, che definiscono

“cowboy”. Se un *contractor* resta coinvolto in un incidente sospetto, la sua società gli fa subito lasciare il paese. Impunità d’ufficio.

Mentre i *contractor* si giocavano la vita e gli arti sulla Route Irish, i dirigenti delle loro società facevano soldi a palate. David Lesar, un alto dirigente della Halliburton (di cui l’amministratore delegato era Dick Cheney), ha guadagnato poco meno di 43 milioni di dollari nel 2004. Gene Ray di Titan ha guadagnato oltre 47 milioni di dollari tra il 2004 e il 2005. JP London di CACI ne ha guadagnati 22 milioni. Mai trascurare i dettagli. Gli appaltatori privati si facevano pagare fino a 100 dollari il bucato di un singolo soldato. In un rapporto ufficiale del gennaio 2005, l’Ispettore generale per la ricostruzione irachena, Stuart Bowen, ha rivelato che oltre 9 miliardi di dollari se n’erano andati in truffe e corruzione, e questo solo in un periodo molto limitato di tempo del governo provvisorio. Impunità anche finanziaria.

Come mi ha detto un *contractor*, quel posto “puzzava di soldi”. Non c’era da stupirsi se tanti militari sottopagati – soldati dell’esercito e delle forze speciali – si congedavano per farsi assumere da società militari private, cogliendo al volo l’occasione più unica che rara di “fare un po’ di soldi”.

Ma quegli uomini non accumulano solo soldi.

Oggi siamo abituati a vedere immagini di stragi e uccisioni che avvengono in “quel posto laggiù”. Siamo abituati a storie di miliardi spariti, società avide di denaro, abusi, torture e prigioni segrete. La stima dettagliata del *Lancet*, che riporta 654.965 morti al giugno del 2006, è quasi inconcepibile. Tutto questo, per ora, ci sembra sufficientemente lontano nel tempo e nello spazio. Ma le ricadute non si faranno attendere.

Quel “posto laggiù” sta tornando a casa. L’Iraq è nella testa dei “nostri ragazzi”.

Sono rimasto molto sorpreso quando l’organizzazione umanitaria Combat Stress – impegnata nel trattamento degli ex-militari affetti da Disturbo post-traumatico da stress – mi ha rivelato che in genere il DPTS si manifesta dopo una quindicina d’anni. Ci si aspetta un’impennata dei casi in un futuro molto prossimo.

E’ stata Norma, un’infermiera gentile ormai vicina alla pensione che ha passato anni ad assistere gli ex-soldati, a darmi l’idea per questa storia, dicendomi che “molti di questi uomini sono in lutto per la persona che erano un tempo, quella che non c’è più”. Un ex-soldato mi ha fatto vedere un quadro dipinto da lui: “Rivoglio solo il mio vecchio me stesso”.

L'Ordine 17 sarà anche stato revocato in Iraq, ma il suo spirito regna ancora incontrastato: il fetore dell'impunità, le bugie, il disprezzo del diritto internazionale, la violazione della convenzione di Ginevra, le prigioni segrete, la tortura, gli omicidi... le centinaia di migliaia di morti. Mentre immagino le menti di tutto questo – Bush, Blair, Rumsfeld e soci – che incassano milioni nei loro giri di conferenze e istituiscono fondazioni interreligiose, non posso fare a meno di pensare alle infermiere di Fallujah che assistono alla nascita di bambini con due teste e con i volti deformi per colpa delle bombe chimiche piovute su quella città. Il nostro regalo per il futuro.

Così, abbiamo provato a chiederci quali saranno gli effetti dell'Ordine 17 a casa nostra.

L'Iraq, in un giardino inglese.  
*11 maggio 2010.*

### **KEN LOACH – Regista**

La cosa più difficile è trovare il microcosmo capace di rendere il quadro generale: il conflitto irrisolto, la contraddizione che, se indagata, rivela il paesaggio.

### **REBECCA O'BRIEN – Produttore**

Dopo *IL MIO AMICO ERIC*, sentivamo l'esigenza di fare qualcosa di serio e impegnato, e i nostri partner francesi per quel film Pascal Caucheteux di *Why Not* e Vincent Maraval di *Wild Bunch* – erano pronti a sostenerci. E' stato fantastico tornare a lavorare con loro. Il finanziamento è diventato semplice e diretto, e mi ha dato la possibilità di concentrarmi sulla produzione. Gli altri nostri partner europei abituali sono subentrati in un secondo momento con la North West Vision.

Le scene in Iraq le abbiamo girate in Giordania, dove la Royal Jordanian Commission si è dimostrata molto collaborativa durante le riprese. Non solo: abbiamo anche potuto impiegare numerosi rifugiati iracheni come comparse e in ruoli secondari. Con le loro storie drammatiche hanno testimoniato proprio quella realtà che volevamo documentare. E poi è stata una gioia lavorare di nuovo a Liverpool: è una città molto ospitale, piena di personaggi interessanti e simpatici.

### **FERGUS – Mark Womack**

Ken vuole che ti documenti. Ti fa parlare con tante persone e leggere libri che possono esserti utili per capire il mondo in cui si muove il tuo personaggio. Così, quando poi cominciano le riprese hai già conosciuto diversi *contractor* e ascoltato le loro storie, e sei in grado di costruire il personaggio partendo da quelle. Passi anche molto tempo con

gli attori con cui lavorerai, per familiarizzare. Sono stato in un campo di addestramento militare con John Bishop che interpreta Frankie, e con Trevor che interpreta Nelson, e quando sono iniziate le riprese li conoscevo piuttosto bene. Nella scena in cui mi dicono che Frankie è morto, ho provato quello che immagino si provi quando si perde un amico. John è stato fantastico: solo lui sapeva che il suo personaggio sarebbe morto, ma non l'ha detto a nessuno.

Fergus è una persona autodistruttiva, come molti dei soldati che ho conosciuto, che soffrono di stress da combattimento. Uno di loro mi ha detto che quando entri nell'esercito, loro "ti accendono" – ma poi non c'è nessuno che ti spenge. Come puoi passare dall'Afghanistan e l'Iraq, con tutto quello che hai visto lì, al centro commerciale con moglie e figli? Qualcuno ci riesce, ma la maggior parte no.

### **RACHEL – Andrea Lowe**

Avevo visto quasi tutti i film di Ken Loach e pensavo come tanti altri, forse che fossero basati sull'improvvisazione. Invece no, c'è un bellissimo copione.

L'improvvisazione subentra quando devi costruire il personaggio. A volte solo tu conosci parti della sceneggiatura che gli altri attori non conoscono, ma nessuno ti chiede niente e tu non glielo diresti, perché fa parte del gioco e funziona. In questo modo, le tue reazioni sul set risultano più naturali e autentiche, e come attore non corri il rischio di sovrainterpretare. L'essenza dei film di Ken sta nella verità delle persone, e questo film parla di persone distrutte.

Lavorando alla trama secondaria del film, abbiamo immaginato che Rachel avesse conosciuto per primo Fergus. Quando lo incontra, Rachel ha un passato burrascoso alle spalle: ha lavorato nella musica e viaggiato molto, ma poi ha deciso di diventare una personal trainer e si dedica allo yoga. Incontra Fergus in palestra: lui all'epoca è ombroso e introverso. Forse in passato Rachel avrebbe potuto innamorarsi di lui, ma in quel momento della sua vita vuole altre cose. Tra loro c'è solo un'attrazione che resta inespressa. Fergus le presenta Frankie, e lei se ne innamora: è forte, pieno di vita e divertente. Quando Frankie muore, Fergus è chiuso nella sua disperazione, e non le consente di aiutarlo. Nessuno dei due può salvare l'altro, è tragico.

## BIOGRAFIE DEGLI INTERPRETI

### **FERGUS - Mark Womack**

L'attore inglese Mark Womack è meglio conosciuto per i suoi ruoli televisivi, come quelli di Mark Callaghan in 'Liverpool 1' (1998), Jack in 'Sorted' (2006) e 'Dancin' Thru the Dark' (1990) di Mike Ockrent. Tra i suoi altri titoli per la televisione ricordiamo 'Hillsborough', 'Moving On', 'Murphy's Law', 'Clocking Off' e 'Playing the Field'. *Route Irish* è il suo esordio sul grande schermo. Womack apparirà anche nel thriller di prossima uscita 'I Against I'.

### **RACHEL - Andrea Lowe**

Andrea Lowe si è diplomata al Goldsmiths College. *Route Irish* è il suo primo film per il cinema. Ha lavorato molto per la televisione, in popolari serie come 'Silent Witness', 'Shameless', 'I Tudor', 'The Bill', 'Coronation Street', 'Torchwood' e 'Where the Heart Is'.

### **FRANKIE - John Bishop**

John Bishop è un cabarettista di Liverpool, candidato all'Edinburgh Comedy Award (ex Perrier) nel 2009. Oggi prosegue la sua fortunata tournée inglese, che registra già il tutto esaurito fino al 2011. Tra le sue apparizioni televisive ricordiamo 'Live at the Apollo' (BBC1), 'Friday Night with Jonathan Ross' (BBC1), 'Michael McIntyre's Comedy Roadshow' (BBC1), '8 out of 10 Cats' (Channel 4), 'Mock The Week' (BBC2) e la serie 'Skins' (E4). Da qualche tempo, John è ospite fisso del programma sportivo 'A League of their Own', su Sky 1 e Sky HD. A novembre uscirà il DVD del suo spettacolo dal vivo.

### **WALKER - Geoff Bell**

Bell è apparso in molti film tra cui 'La ragazza dall'orecchino di perla' (2003), 'Stardust' (2007), 'RocknRolla' di Guy Ritchie (2008) e 'Hooligans' (2005) in cui interpretava Hatcher, il rivale del protagonista. Tra i suoi titoli per la televisione ricordiamo 'The Long Firm' (2004) e 'Making Waves' (2004). Di recente ha interpretato l'insegnante di educazione fisica in 'Tormented' (2009) e nei prossimi mesi lo vedremo anche in 'Wild Target', accanto a Rupert Grint, Bill Nighy e Rupert Everett, e in 'The Heavy'. La scorsa primavera Bell è apparso nella serie tv della BBC 'Five Daughters', nel ruolo di Roy Lambert.

### **HAREM - Talib Rasool**

Talib è nato nel Kurdistan meridionale dove ha studiato per diventare insegnante. Ha fatto parte del Mesopotamia Music Group, e come cantante si è esibito nei festival di tutto il Kurdistan. Nel 2000 ha chiesto asilo politico alla Gran Bretagna. *Route Irish* è il suo primo film come attore.

### **CRAIG - Craig Lundberg**

Il 22 marzo del 2007, il caporale Craig 'Freddie' Lundberg, tiratore scelto del reggimento Duke of Lancaster, era al suo secondo mandato in Iraq. Il suo plotone partecipava a un'operazione per arrestare alcuni insorgenti a Basra, quando un'unità vicina è stata attaccata. Craig e i suoi uomini hanno subito cercato di attirare il fuoco nemico. Nel feroce combattimento che ne è seguito, Craig è stato colpito al petto da una granata. L'esplosione gli ha fatto a pezzi il braccio sinistro, mentre schegge infuocate di shrapnel lo colpivano al viso. Craig ha subito perso l'occhio sinistro, e il destro è rimasto lesionato in modo irreparabile. Incredibilmente, ha cercato di continuare a combattere: "Mi sono alzato e ho chiesto il mio fucile, ma era stato piegato dalla forza dell'esplosione. Il mio compagno mi ha dato un altro fucile e ho cercato di continuare a sparare. Ma sono riuscito a fare solo pochi passi prima di crollare a terra". I medici non hanno potuto salvargli la vista e Craig è tornato in Inghilterra sapendo che non avrebbe mai più potuto vedere. Gioca a calcio nella squadra inglese che partecipa al Campionato europeo di calcio per non vedenti, e lo scorso ottobre ha scalato il Kilimanjaro. *Route Irish* è il suo primo ruolo da attore.

### **NELSON - Trevor Williams**

Trevor Williams ha lavorato in numerose produzioni televisive tra cui 'Cold Feet', 'Clocking Off', 'The Cops' e più di recente in alcune delle più popolari serie inglesi, come 'The Street', 'Shameless', 'Coronation Street', 'Life on Mars' e 'Bradford Riots'. *Route Irish* è il suo primo ruolo in un lungometraggio.

### **HAYNES - Jack Fortune**

Fortune è stato la voce narrante di molti documentari per la serie Horizon della (tra cui il documentario vincitore di un Emmy, 'Fall of the World Trade Centre'); e di molti altri tra cui 'Beslan' per Dispatches, e 'Wonders of the Solar System' per BBC World. Come attore, è apparso nelle produzioni televisive 'Dunkirk', 'North Square', 'Doctors' e 'Casualty', per la BBC; 'Serious and Organised', per Company Television; 'Taggart' e 'To Play the King'. Tra le sue interpretazioni teatrali ricordiamo le tournée inglesi e internazionali del National Theatre of Scotland con 'Black Watch', e 'Re Lear' al Bristol Old Vic.



## **CAST TECNICO - FILMOGRAFIE**

### **KEN LOACH - Regista**

ROUTE IRISH (2010), IL MIO AMICO ERIC (2009), IN QUESTO MONDO LIBERO (2007), IL VENTO CHE ACCAREZZA L'ERBA (2006), TICKETS (corto) (2004), UN BACIO APPASSIONATO (2003), 11 SETTEMBRE 2001 (corto) (2002), SWEET 16 (2002), PAUL, MICK E GLI ALTRI (2001), BREAD AND ROSES (2000), MY NAME IS JOE (1998), LA CANZONE DI CARLA (1996), TERRA E LIBERTA' (1995), LADYBIRD LADYBIRD (1994), PIOVONO PIETRE (1993), RIFF-RAFF – MEGLIO PERDERLI CHE TROVARLI (1991), L'AGENDA NASCOSTA (1990), FATHERLAND (1986), LOOKS AND SMILES (1981), BLACK JACK (1979), THE GAMEKEEPER (1979), FAMILY LIFE (1971), KES (1969), POOR COW (1967)

### **REBECCA O'BRIEN – Produttore**

ROUTE IRISH (2010), IL MIO AMICO ERIC (2009), IN QUESTO MONDO LIBERO (2007), IL VENTO CHE ACCAREZZA (2006), TICKETS (2005), UN BACIO APPASSIONATO (2004), 11 SETTEMBRE 2001 (2002), SWEET 16 (2002), PAUL, MICK E GLI ALTRI (2001), BREAD AND ROSES (2000), PRINCESA (2000), MY NAME IS JOE (1998), BEAN – L'ULTIMA CATASTROFE (1997), TERRA E LIBERTA' (1995), L'AGENDA NASCOSTA (1990), FRIENDSHIP'S DEATH (1987)

### **PAUL LAVERTY – Sceneggiatore**

ROUTE IRISH (2010), TAMBIÉN LA LLUVIA (2009), IL MIO AMICO ERIC (2009), IN QUESTO MONDO LIBERO (2007), IL VENTO CHE ACCAREZZA L'ERBA (2006), CARGO (2006), TICKETS (2005), UN BACIO APPASSIONATO (2004), 11 SETTEMBRE 2001 (2002), SWEET 16 (2002), BREAD AND ROSES (2000), MY NAME IS JOE (1998), LA CANZONE DI CARLA (1996)

### **GEORGE FENTON – Compositore**

Tra gli altri: IL CACCIATORE DI EX (2010), IL MIO AMICO ERIC (2009), TUTTI PAZZI PER L'ORO (2008), IN UN MONDO LIBERO (2007), IL VENTO CHE ACCAREZZA L'ERBA (2006), LADY HENDERSON PRESENTA (2005), UN BACIO APPASSIONATO (2004), TUTTA COLPA DELL'AMORE (2002), SWEET 16 (2002), MY NAME IS JOE (1998), LA SEDUZIONE DEL MALE (1996), LADYBIRD LADYBIRD (1994), TERRA E LIBERTA' (1994), RICOMINCIO DA CAPO (1992), LA LEGGENDA DEL RE PESCATORE (1991), LE RELAZIONI PERICOLOSE (1988), IN COMPAGNIA DEI LUPI (1984)

**CHRIS MENGES – Direttore della fotografia**

Come Direttore della fotografia:

LONDON BOULEVARD (2010), THE READER (2008), DIARIO DI UNO SCANDALO (2006), LE TRE SEPOLTURE (2005), TRIPLO GIOCO (2002), PICCOLI AFFARI SPORCHI (2002), THE BOXER (2007), MICHAEL COLLINS (1996), MISSION (1986), URLA DEL SILENZIO (1984), LOCAL HERO (1983), KES (1970)

Come Regista:

UN PADRE IN PRESTITO (1994), UN MONDO A PARTE (1988)

**FERGUS CLEGG – Scenografo-architetto**

Come Architetto-scenografo:

IL MIO AMICO ERIC (2009), IN QUESTO MONDO LIBERO (2007), IL VENTO CHE ACCAREZZA L'ERBA (2006)

Come Scenografo:

UN BACIO APPASSIONATO (2004), SWEET 16 (2002), PAUL, MICK E GLI ALTRI (2001), MY NAME IS JOE (1998), LA CANZONE DI CARLA (1996), LADYBIRD LADYBIRD (1994), PIOVONO PIETRE (1993)

**SARAH RYAN - Costumista**

IL MIO AMICO ERIC (2009), DONKEY PUNCH (2009), SUMMER (2008), DOWNTIME (1997)

**JONAT HAN MORRIS – Montatore**

ROUTE IRISH (2010), IL MIO AMICO ERIC (2009), IN QUESTO MONDO LIBERO (2007), IL VENTO CHE ACCAREZZA (2006), TICKETS (corto) (2004), UN BACIO APPASSIONATO (2003), 11 SETTEMBRE 2001 (corto) (2002), SWEET 16 (2002), PAUL, MICK E GLI ALTRI (2001), BREAD AND ROSES (2000), MY NAME IS JOE (1998), LA CANZONE DI CARLA (1996), TERRA E LIBERTA' (1995), LADYBIRD LADYBIRD (1994), PIOVONO PIETRE (1993), RIFF-RAFF – MEGLIO PERDERLI CHE TROVARLI (1991), L'AGENDA NASCOSTA (1990), FATHERLAND (1986)

## PERSONAGGI E INTERPRETI

Fergus	Mark Womack
Rachel	Andrea Lowe
Frankie	John Bishop
Walker	Geoff Bell
Haynes	Jack Fortune
Harim	Talib Rasool
Craig	Craig Lundberg
Nelson	Trevor Williams
Tommy	Russell Anderson
Jamie	Jamie Michie
Fergus bambino	Bradley Thompson
Frankie bambino	Daniel Foy
Marisol	Najwa Nimri
Madre di Frankie	Maggie Southers
David	R David
Andy	Anthony Schumacher
Becchino	Gary Cargill
Peggy	Donna Elson
Steve	Stephen Lord
Jay	Jaimes Locke

e

Natalie Flood, Andy Dwyer, Taban Othman, Ali Karami,  
Nasredine Banda, Nick Baty

Yousef	Tayf Basil
Ranj	Ranj Hawra
Mother	Hind Kamil

e

Malik Amir, Mohsen Fakhir, Aseel Salam, Kevin Burton,  
Tagreed Asad, Omar Abdelaazeez e Sajida Hassan

## CAST TECNICO

Diretto da	Ken Loach
Scritto da	Paul Laverty
Prodotto da	Rebecca O'Brien
Produttori esecutivi	Pascal Caucheteux, Vincent Maraval
Scenografo-architetto	Fergus Clegg
Direttore della fotografia	Chris Menges
Fonico	Ray Beckett
Casting	Kahleen Crawford
Costumista	Sarah Ryan
Aiuto registi	David Gilchrist, Michael Queen
Montatore del suono	Kevin Brazier
Line Producer	Tim Cole
Montatore	Jonathan Morris
Musica	George Fenton

**Sixteen Films**  
**Why Not Productions**  
**Wild Bunch**  
**Les Films de Fleuve, Urania Pictures, Tornasol Films,**  
**Alta Producción & France 2 Cinéma**  
e  
**Canal +, France Télévisions, Cinécinéma, Sofica UGC 1,**  
**Diaphana Distribution, Cinéart,**  
**Canto Bros Productions & Vision+Media**

Una co-produzione Gran Bretagna/Francia/ Italia/Belgio/Spagna  
girata in esterni a Liverpool e in Giordania  
con il sostegno del fondo di sviluppo MEDIA

© Sixteen Films Ltd, Why Not Productions S.A., Wild Bunch S.A.,  
France 2 Cinéma, Urania Pictures, Les Films du Fleuve,  
Tornasol Films S.A, Alta Producción S.L.U.